

DELIBERAZIONE N. 5 DEL 25 FEBBRAIO 2016

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PER L'ESERCIZIO 2016

Il Consiglio di Amministrazione

- VISTO decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge regionale 14 settembre 1987, n. 37, recante *"Norme per l'attuazione del diritto allo studio nelle Università della Sardegna"*;
- VISTA la legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, recante *"Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione"* e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 8 - che prevede che l'organo d'indirizzo politico eserciti le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi da conseguire e i programmi da attuare da parte dell'Amministrazione ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifichi la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti - e l'art. 9 *"... entro sessanta giorni dall'approvazione del bilancio, anche sulla base delle proposte dei direttori generali, secondo le rispettive competenze provvedono a definire gli obiettivi e i programmi da attuare, indicando le scale di priorità ed a determinare le risorse finanziarie da destinare alle diverse finalità ed i direttori generali, sulla base delle risorse messe a loro disposizione ai sensi del comma 1, determinano i programmi operativi, affidandone la gestione ai direttori dei servizi"*;
- VISTA la legge regionale 25 novembre 2014, n.24, recante *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione"*, ed in particolare l'art. 1, comma 2 *"L'Amministrazione, gli enti, le agenzie, le aziende e gli istituti regionali costituiscono il Sistema Regione"* e l'art. 2 *"Valutazione delle performance"*;
- VISTA la legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, con la quale, all'art. 2, è stato stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia

di programmazione, bilancio e contabilità, le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, si applicano al bilancio regionale in via esclusiva in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale n. 11 del 2006, le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili;

VISTI la deliberazione n.9 del 2 aprile 2015 - con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 - ed i provvedimenti di variazione adottati nel corso dell'anno 2015;

VISTA in particolare la Relazione illustrativa al Bilancio di previsione allegata alla succitata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9/2015, contenente gli obiettivi strategici individuati per il triennio di riferimento (2015-2017), in cui il "miglioramento della qualità di servizi" - sia quelli offerti alla generalità degli studenti sia quelli erogati per concorso in quanto riservati alla categoria degli idonei ai sensi di legge - è stato individuato quale obiettivo strategico primario, tenuto conto delle strategie contenute nel Piano Regionale di Sviluppo 2014-2019 (PRS) approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 41/3 del 21.10.2014;

VISTA la deliberazione n.39/10 del 5 agosto 2015, concernete "Valutazione del Rapporto di Gestione 2014", con la quale la Giunta regionale, nel valutare l'analisi contenuta nel Rapporto di gestione 2014 dell'Amministrazione regionale, ha approvato il ciclo della pianificazione e programmazione dell'Amministrazione stessa e le linee guida "per la predisposizione e gestione dei Programmi Operativi Annuali e degli Obiettivi gestionali Operativi", in cui è previsto che in concomitanza con l'avvio del ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio venga predisposto il Programma Operativo Annuale (POA) e che gli obiettivi vengano definiti *in stretto coordinamento con i tempi di approvazione del bilancio o, in caso di differimento dei termini, con i tempi di approvazione della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del bilancio, fatte salve eventuali rimodulazioni del POA successivamente all'approvazione/assestamento del bilancio* e che la formulazione degli indirizzi politici e la definizione dei programmi e degli obiettivi strategici (ex art. 9 L.R. 31/98) "costituiscono, attualmente, il punto di partenza del Ciclo Annuale delle Performance";

- RITENUTO** di poter seguire le medesime indicazioni contenute nei succitati documenti;
- VISTA** la deliberazione n. 44 del 30 dicembre 2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio dell'Ente 2016, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio finanziario 2016 nel bilancio di previsione 2015 – 2017, approvato con deliberazione n. 9 del 2 aprile 2015, come modificato dai provvedimenti di variazione adottati nel corso dell'anno 2015;
- RITENUTO** opportuno confermare anche per l'esercizio 2016 i programmi e gli obiettivi strategici definiti su base triennale, individuati in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 e declinati nella relativa relazione programmatica;
- ATTESA** la necessità di definire l'entità delle risorse economico-finanziarie in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio 2016, in modo da consentire al Direttore generale l'adeguamento del Programma Operativo Annuale (POA) adottato in data 15 febbraio 2016

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

- Di confermare per l'esercizio 2016, in continuità con l'anno precedente, i seguenti obiettivi strategici, all'interno dell'obiettivo primario definito **"miglioramento della qualità di servizi"** (sia quelli offerti alla generalità degli studenti sia quelli erogati per concorso):
 1. **Qualità dell'erogazione dei servizi:** semplificazione delle procedure con cui gli studenti accedono ai servizi, ivi compresa la progressiva de-materializzazione dei sistemi di pagamento ad es. integrazione della modalità del sistema di pagamento tramite POS, riducendo parallelamente e progressivamente le attività di cassa).
 2. **Riorganizzazione della struttura amministrativa:** verificando le modalità per incrementare sempre più l'efficienza, anche attraverso la formazione dei dipendenti in particolare, ma non solo, nei processi di accoglienza e gestione delle strutture residenziali.
 3. **Qualità delle mense universitarie:** innalzamento del livello qualitativo delle mense, in particolare individuando soluzioni che permettano agli studenti un accesso al servizio meno problematico anche verificando la fattibilità di interventi sulla struttura stessa dei locali.
 4. **Qualità delle strutture residenziali:** il miglioramento qualitativo riguarda certamente il rispetto degli standard di "abitabilità" e "sicurezza" delle strutture, ai quali va ovviamente data la

priorità, ma anche la presenza di servizi e la fruibilità completa degli spazi comuni dedicati alla socializzazione e di quelli adibiti allo studio.

5. **Razionalizzazione degli spazi disponibili** da volgere anche ad un uso più massiccio degli studenti (ad es.: studio sulla fattibilità del pieno utilizzo della parte-uffici della mensa di Via Premuda, destinandolo a sale studio, luoghi di aggregazione anche per le associazioni culturali studentesche, ecc.).

Il raggiungimento degli obiettivi generali, secondo gli obiettivi specifici che verranno individuati dalla struttura tecnico-amministrativa, dovrebbe, per quanto possibile, coinvolgere gli utenti, in questo caso gli studenti, attraverso la verifica del loro grado di soddisfazione, anche prevedendo, quando coerente con il quadro delle norme e delle responsabilità, il loro coinvolgimento nei processi decisionali. Questo aspetto ben si inquadra con le politiche di migliorare l'approccio del cittadino verso le istituzioni, rendendole più efficienti ed in grado di produrre politiche più includenti, come suggerito nel Piano di Sviluppo Regionale.

In sede di approvazione del bilancio 2016, anche a seguito della declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi specifici che verrà proposta dal Direttore Generale, saranno destinate le risorse per il conseguimento dei suddetti obiettivi. In particolare, si ritiene utile ipotizzare una modalità che permette agli studenti di proporre idee e suggerimenti per la razionalizzazione degli spazi

- di dare mandato al Direttore Generale affinché provveda a dare attuazione alla presente deliberazione, disponendo tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti ai sensi e per gli effetti della vigente normativa di cui alla L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e ss. mm. ii.

IL CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

Francesco Pitirra



IL PRESIDENTE

Antonio Luca Funedda

